

**Verbale di riunione del Consiglio Pastorale
delle Parrocchie SS. Redentore e S. Maria Regina**

Il giorno 24 gennaio 2024, presso la sala Don Mario, alle ore 21.00 si sono riuniti i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale, con convocazione dell'11 gennaio 2024, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

Ordine del giorno:

1. Presentazione della Caritas parrocchiale.
2. Esposizione delle attività svolte dalla Caritas
3. Attività caritative della Parrocchia
4. Sguardo di verifica su Avvento e Natale
5. Panoramica degli appuntamenti della Quaresima

1 – 3 Presentazione della Caritas parrocchiale e delle sue attività

Sono stati invitati alcuni rappresentanti delle Caritas delle due Parrocchie per presentare il loro lavoro di supporto alle persone in difficoltà delle comunità. Per aiutarli abbiamo dati alcuni punti: presentazione dei membri delle Caritas e quali attività svolgono normalmente nelle nostre Parrocchie. Con quale animo i volontari svolgono il servizio? Cosa li spinge a farlo? Quali difficoltà incontrano? Quale aiuto si aspettano dalle Parrocchie? Cosa serve maggiormente? Quali riscontri vedono delle loro attività?

Questo incontro è un passaggio di consegna, di interesse, visto che si tratta dell'ultimo incontro di questo Consiglio Pastorale, in previsione della futura rielezione dei membri.

GRUPPO CARITAS di S. MARIA REGINA

Gruppo di volontari formato da 15 persone, diverse per età, sesso e formazione professionale. Sono uniti da un comune sentimento di amore per Dio e il desiderio di un rapporto fraterno con la comunità, con particolare attenzione alle persone in difficoltà.

Sensibilizzano la comunità con iniziative semplici che incoraggiano la pratica della carità e della solidarietà.

L'obbiettivo è quello di aiutare a vedere la carità come condivisione e scambio fraterno.

Nel 2011 è stato inaugurato il centro di ascolto don Marco Brivio con l'intento di interloquire con la comunità e conoscere i bisogni emergenti della comunità locale.

Concretamente come Caritas si riuniscono a fine ottobre per preparare la Giornata Caritas in cui viene consegnato anche il mandato agli operatori Caritas e si organizza la colletta alimentare. Sempre nello stesso incontro si sceglie il progetto Caritas ambrosiano da proporre in Parrocchia con la raccolta fondi e si sceglie il momento giusto per proporlo. Tutto questo legato all'Avvento.

A fine gennaio solitamente si incontravano per organizzare la giornata della solidarietà, ma ultimamente, purtroppo, non è stata più portata avanti. A marzo si prepara la cena del povero per la Quaresima. A maggio si organizza la seconda colletta alimentare e durante la Festa patronale danno alla comunità la restituzione di quanto avvenuto nell'anno come operato.

La comunità è molto generosa, collabora e si impegna anche in modo autonomo per raccogliere offerte che poi portano alla Caritas. Gli avvisi vengono messi in una bacheca in chiesa fruibile da tutta la comunità.

Si sente il bisogno di persone giovani nell'organico. Si comprende i loro impegni scolastici, ma sarebbe uno stimolo per avvicinarli al discorso della carità e per renderli consapevoli dei bisogni della loro comunità.

Centro d'ascolto S. Maria Regina

Nato nel 2011, adesso ha un organico di 15 persone. Non è stato un percorso facile perché c'è stata bisogno di una formazione iniziale e per capire come approcciarsi alle famiglie e ai loro bisogni. Anche loro hanno età e formazione diverse e grazie a queste possono aiutare in modo concreto e preciso.

Importante è l'ascolto e l'accompagnamento delle persone verso i servizi necessari. Dal 2011 collaborano con il banco alimentare "La luna", conosciuto sul territorio, che fornisce loro i pacchi per la spesa. La colletta alimentare avviene ogni 15 giorni, grazie a questi pacchi, e i loro volontari li distribuiscono alle famiglie. Per quanto riguarda il vestiario e altre necessità usano la bacheca arancione in chiesa.

Per i bisogni economici è stato aperto un conto del Centro di ascolto che viene alimentato da donazioni provenienti dalla comunità. Un altro lavoro importante è quello di rete, relazione con altre associazioni, enti, del territorio.

Rapporto diretto con l'assistente sociale del quartiere mensilmente o quando necessario. Molto utile per confronto e per capire le necessità delle famiglie e cosa si può fare nel concreto per aiutarli. Aggiornamento anche sui bandi o i focus messi in atto dal comune.

Il centro di ascolto di trova sempre il mercoledì dalle 17 alle 19, escluso l'ultimo del mese per poter discutere in equipe della situazione delle famiglie e come affrontare le varie problematiche.

Ci sono però difficoltà anche personali. Il tempo, essendo volontari, bisogna trovarlo e dividerlo con la famiglia. In più c'è anche la fatica di essere empatici nel rapporto con le famiglie, ma allo stesso tempo mantenere una distanza emotiva dalle situazioni affrontate. A volte ci sono situazioni pesanti e non si sa come risolverle e questo crea tensione emotiva e psicologica. Nel quartiere ci sono molte famiglie che hanno bisogno di aiuto, ma non lo chiedono e non si rivolgono ai centri di ascolto o alla Caritas. Un inizio di soluzione è la visita alle famiglie durante le benedizioni, oppure il passaparola sulle necessità delle persone nel quartiere.

GRUPPO CARITAS di SS. REDENTORE

La Caritas di Redentore era nata con don Mario, ma è rinata con don Giorgio nel 2008. L'organico è di 12 volontari, di cui 8 legati al Centro d'ascolto e 4 addetti alla distribuzione dei viveri. Dopo il Covid è stato creato un numero di telefono per fissare un appuntamento per il Centro di ascolto, per evitare di occupare troppo tempo ai volontari se non ci sono persone che hanno necessità. Ci sono due volontari che ascoltano le persone e le reindirizzano ai servizi che possono aiutarli.

Sono anche loro in contatto con l'assistente sociale. Molte persone arrivano prima da loro e poi vengono indirizzate all'assistente sociale. La nostra Parrocchia è seguita da tre assistenti sociali: uno per gli anziani, uno per i disabili e uno per le famiglie. Sono persone molto disponibili.

Dal 2014 viene effettuata in chiesa la raccolta di alimentari non deperibili, durante l'orario delle messe, che poi vengono distribuiti nelle famiglie dai volontari. Si crea un rapporto confidenziale perché dal Centro d'ascolto che valuta le necessità delle famiglie c'è il passaggio al centro di distribuzione viveri. Questo rapporto crea la possibilità di approfondire i problemi delle famiglie e cercare poi di intervenire in modo più efficace. La San Vincenzo pensa alle questioni economiche, dove possibile, delle famiglie (bollette, affitti).

Il fondo salute san Giuseppe, aperto durante l'emergenza Covid, ha chiuso, ma c'è Siloe però è legato a particolari situazioni lavorative e non è semplice ottenere aiuti da loro.

I problemi e le difficoltà riscontrati dai volontari sono sempre gli stessi anche in questo gruppo.

Rispetto a S. Maria Regina non c'è lo scambio di info con la comunità, ma si può rimediare mettendo qualcosa sul bollettino informativo.

La Parrocchia risponde molto bene alla colletta alimentare che si fa mensilmente e si riesce a distribuire sempre a tutte le famiglie. La comunità aiuta come può, anche con piccole donazioni. Ci sono anche associazioni che una volta l'anno aiutano con qualche donazione.

Interessante è il discorso di sensibilizzare la comunità sulle situazioni di necessità. Come potrebbe avvenire in modo efficace? Bisogna creare una comunità viva che reagisce alle necessità attive della comunità. Il problema è che ci sono anche tante famiglie che non si presentano, che non manifestano le loro difficoltà o che non vogliono essere aiutate. Alcune situazioni vengono presentate alle Caritas tramite passaparola tra vicini, amici. Questo rende molto difficile capire le effettive necessità delle persone del quartiere e agire di conseguenza.

Le necessità delle persone che si rivolgono al Centro d'ascolto sono legate principalmente al lavoro e al fattore economico. Questo bisogno iniziale poi crea un rapporto di conoscenza che potrebbe aprire ad un rapporto più approfondito e portare a galla altri bisogni.

4. Sguardo di verifica su Avvento e Natale

Confessioni: ci si confessa soprattutto in vicinanza alle feste un po' quasi per abitudine e non per reale "bisogno".

Natale: messa di mezzanotte poco partecipata in entrambe le Parrocchie. Quest'anno c'era leggermente meno gente alla messa delle 18/18:30 e qualcuno in più a quella delle 22. Si vede una diminuzione della presenza alle celebrazioni anche durante il resto dell'anno. Forse ha creato questa scarsa partecipazione il fatto che Natale cadeva di lunedì. Si è notata la fatica della novena dei ragazzi poiché venivano solo quando era il turno della loro classe di catechismo.

Percorso catechesi adulti S. Michele: bello il movimento tra le parrocchie. Peccato ci fosse una piccola parte legata all'arte e che il resto fosse molto filosofico. La parte della catechesi sulla Parola di Dio proposta da don Stevan poco

concreta e poco incisiva. Bella, invece, la divisione a gruppi perché apriva maggiormente alla condivisione e al dialogo.

5. **Panoramica degli appuntamenti di Quaresima**

6.02 Scelta del progetto decanale dei gruppi missionari

21.02 Incontro del Gruppo socioculturale sul Disagio giovanile

26-27-28.02 Esercizi spirituali con padre Marco del PIME

1.03 Via crucis con Arcivescovo a Saronno

Venerdì le Via crucis nelle due Parrocchie

22.03 Cena del povero

22 aprile giornata della Terra. Il gruppo Laudato si chiede se possibile fare una messa serale per la Terra. Possibilità domenica 21 aprile o sabato 27.

6. **Comunicazione Vicario generale**

Avvio di fase di rinnovo dei Consigli Pastoralisti diocesani.

11.02 Annuncio alle comunità durante le celebrazioni eucaristiche dell'avvio del percorso di rinnovo del Consiglio Pastorale con spiegazione e raccolta delle candidature

19.05 presentazione nuovi candidati

26.05 elezione nuovi candidati

9.06 presentazione dei nuovi membri alla comunità

Ci sarà una commissione preparatoria costituita da alcuni membri del Consiglio Pastorale che farà un incontro diocesano durante la Quaresima, e verrà presentato il nuovo il Direttorio che spiegherà come preparare la creazione del nuovo Consiglio Pastorale e come organizzare le modalità di incontro.

COMMISSIONE PREPARATORIA:

Federica Paganini, Laura Galli, Luca Tessaro, Don Gaudenzio, Don Sergio, Davide Crosta, Elena Maschio, Mariangela Ceriotti.